



COMUNE DI DIAMANTE (CS)
REGOLAMENTO COMUNALE DI PROTEZIONE
CIVILE



ART. 1

(FINALITÀ ED OBIETTIVI)

1. Il presente Regolamento disciplina la costituzione, l'organizzazione e il funzionamento del servizio comunale di protezione civile allo scopo di tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi, ai sensi della legge 8.12.1970, n. 996, del D.P.R. 6.2.1981, n. 66, della legge 8.6.1990, n. 142, della legge 24.2.1992, n. 225 e del D.Lgs 31.3.1998, n. 112 e del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 ed infine Legge regionale 24 febbraio 2023, n. 9 Disciplina del Sistema di protezione civile della Regione Calabria.
2. Il Comune di Diamante (CS), in esecuzione delle vigenti norme di leggi statali e regionali:
 - a) definisce ambiti, uffici competenti e modalità di programmazione ed intervento finalizzati al perseguimento degli obiettivi di cui al comma 1;
 - b) istituisce e assicura il funzionamento del Comitato Comunale di Protezione Civile garantendone l'interfaccia operativa con gli altri organismi e istituzioni competenti in materia, nel rispetto delle reciproche attribuzioni;
 - c) promuove lo sviluppo e la formazione di una moderna coscienza di Protezione Civile anche attraverso l'attuazione di programmi educativi ed informativi a carattere divulgativo;
 - d) favorisce e coordina lo sviluppo di specifiche forme di volontariato quali espressione di partecipazione e solidarietà civile, a supporto delle iniziative e delle attività locali in materia;
 - e) persegue il coordinamento con gli altri comuni nell'ambito della gestione associata dei servizi.
3. L'attività di Protezione Civile del Comune di Diamante (CS) si distingue in attività ordinaria e straordinaria.
4. Per attività ordinaria si intende quel complesso di iniziative di tipo organizzativo, pianificatorio, gestionale e informativo che prescinde dall'effettivo manifestarsi di situazioni di emergenza a seguito di un evento calamitoso.
5. Per attività straordinaria si intende quel complesso di interventi, anche operativi, che è necessario approntare e porre in essere al verificarsi di una emergenza.

ART. 2

(ATTRIBUZIONI DEL SINDACO)

1. Il Sindaco è l'autorità ordinaria a livello comunale della Protezione Civile ed è il responsabile di tutte le attività ed operazioni a essa connesse. Il ruolo e competenze del Sindaco sono disciplinate dalle leggi dello Stato.

ART. 3

(COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE)

1. Il Comitato Comunale di Protezione Civile viene istituito quale organo collegiale, decisionale e strategico a supporto del Sindaco nella sua veste di Autorità Comunale di Protezione Civile e al fine



di coadiuvarlo durante l'attività di coordinamento degli interventi in emergenza. A tale organo è altresì riconosciuta una funzione propositiva in materia di indirizzo, iniziativa e progetti nell'ambito della protezione civile comunale

2. Il Comitato Comunale di Protezione Civile è presieduto dal Sindaco o Assessore delegato che lo presiede, ed è composto dal:
 - ❖ Comandante della Polizia Locale;
 - ❖ Responsabile Ufficio Tecnico/Urbanistico;
 - ❖ Coordinatore del Gruppo Comunale Volontariato di Protezione Civile;
 - ❖ Rappresentanti del volontariato comunale.
3. In caso di assenza o impedimento a partecipare alle riunioni del Comitato, ciascun componente è sostituito dal funzionario e/o dalla figura che ne esercita le funzioni vicarie.
4. Il Sindaco può, di volta in volta, convocare alla seduta del Comitato esperti o rappresentanti di enti ed organizzazioni che abbiano una specifica competenza in materia di protezione civile.

ART. 4

(FUNZIONI DEL COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE)

1. Il Comitato Comunale di Protezione Civile sovrintende e coordina i servizi e le attività di protezione civile, nell'ambito delle competenze assegnate al Comune dalla normativa vigente. In particolare ad esso sono attribuiti i seguenti compiti:
 - a) sovrintende all'acquisizione dei dati e informazioni per la formazione e/o aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile e alla predisposizione della mappa di rischio;
 - b) sovrintende alla formazione degli elenchi e/o inventari delle risorse disponibili, nonché al loro aggiornamento;
 - c) sovrintende alle attività di formazione e addestramento del Gruppo Comunale Volontario di Protezione Civile;
 - d) sovrintende alla fornitura e agli acquisti di mezzi e materiali di protezione civile, esercitando il controllo periodico dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del servizio;
 - e) promuove ed incentiva le iniziative idonee alla formazione di una moderna coscienza di protezione civile, specialmente nei riguardi degli alunni della scuola dell'obbligo;
 - f) elabora le formule per allertare la popolazione nelle situazioni di emergenza o di rischio emergente, nel rispetto delle disposizioni emanate dagli altri organi di protezione civile;
 - g) vigila sul corretto adempimento dei servizi di emergenza da parte delle strutture comunali di protezione civile;
 - h) in caso di evento calamitoso, è informato, consiglia e supporta il Sindaco nelle scelte da effettuare, nell'attività di coordinamento, in stretta collaborazione con Prefettura e Regione.
2. Il Comitato Comunale di Protezione Civile è un organo permanente che si riunisce periodicamente ed esprime indirizzi in materia di Protezione Civile, in caso di attività di Protezione Civile straordinaria, l'esecuzione degli indirizzi è assicurata dal C.O.C. – Centro Operativo Comunale.

ART. 5



L'UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

1. L'ufficio comunale di protezione civile è la struttura organizzativa cui sono attribuiti i servizi ordinari e di emergenza di competenza comunale.
2. Detto ufficio cura tutti gli adempimenti necessari per assicurare un corretto funzionamento dei servizi di protezione civile, nel puntuale rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia ed in particolare:
 - a) la predisposizione e l'aggiornamento del piano comunale di protezione civile in armonia con piani nazionali, regionali e provinciali;
 - b) l'elaborazione di piani di intervento per il soccorso alla popolazione e per il rapido ripristino dei servizi pubblici;
 - c) l'approntamento di un centro operativo comunale per la raccolta delle informazioni e dei dati di rilevamento, dotata di adeguati sistemi informativi e apparati di telecomunicazioni;
 - d) l'acquisizione di attrezzature, mezzi e materiali di soccorso e di assistenza finalizzate alla logistica e al pronto intervento in fase di emergenza;
 - e) l'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi per l'approntamento delle risorse per far fronte all'emergenza e assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
 - f) l'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale, sulla base degli indirizzi nazionali regionali o di specifici accordi tra Enti;
 - g) la formazione di una moderna coscienza della protezione civile attraverso la promozione di programmi ed interventi educativi rivolti alla popolazione scolastica;
 - h) l'avvio di una efficace attività di formazione e addestramento per i volontari che prestano la loro opera nell'ambito del gruppo comunale volontario di protezione civile ove esistente e/o delle organizzazioni di volontariato operanti e riconosciute;
 - i) l'attivazione di iniziative di formazione e aggiornamento del personale comunale coinvolto a vario titolo nelle attività di protezione civile.
3. L'ufficio è dotato di mezzi ed attrezzature idonee per la costituzione di una banca dati. A tal fine tutti gli uffici comunali sono tenuti a fornire tempestivamente i dati richiesti, ed ogni ulteriore collaborazione che si rendesse necessaria per fronteggiare l'emergenza o il rischio emergente.
4. Nei casi di emergenza il Responsabile del servizio dovrà assicurare il funzionamento dell'ufficio in via permanente, anche mediante la turnazione degli addetti, garantendo l'espletamento della necessaria attività amministrativa e di supporto organizzativo per fronteggiare l'emergenza. Dovrà inoltre curare i rapporti con le organizzazioni di volontariato presenti nel territorio comunale secondo le direttive degli organi competenti.
5. Il Sindaco, quale autorità comunale di protezione civile, sovrintende alle attività dell'ufficio e adotta al verificarsi dell'emergenza, tutti i provvedimenti che si rendono necessari per garantirne il funzionamento.

ART. 6

COMPITI DELL'UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

1. All'ufficio comunale di protezione civile sono attribuiti i seguenti compiti:



-
- a) cura la predisposizione e l'aggiornamento degli atti costituenti il piano comunale di protezione civile;
- b) cura i rapporti con il gruppo comunale volontario di protezione civile e con gli altri Enti ed organizzazioni che sono preposti al servizio di protezione civile;
- c) cura la raccolta e l'aggiornamento dei dati concernenti:
- le strutture sanitarie, assistenziali e ausiliarie, utilizzabili in caso d'emergenza;
 - gli edifici e le aree di raccolta della popolazione evacuata e l'installazione di attendamenti e strutture accessorie;
 - le imprese assuntrici dei lavori edili stradali, con l'indicazione dei mezzi e dei materiali di cui dispongono;
 - le ditte esercenti attività di produzione, lavorazione e/o commercio di ferramenta, materiale da cantiere o da campeggio, apparecchi o mezzi di illuminazione;
- d) cura la gestione della sala operativa, nonché della banca dei dati concernenti la protezione civile;
- e) cura le procedure amministrative per l'acquisto dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del servizio comunale di protezione civile, anche mediante la collaborazione di altri uffici comunali;
- f) cura le procedure amministrative per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di addestramento e formazione tecnico-operativa dei volontari di protezione civile, avvalendosi a tal fine degli organi tecnici a ciò preposti;
- g) cura le attività di formazione e aggiornamento del personale addetto ai servizi di protezione civile, attraverso la partecipazione a corsi, seminari, esercitazioni nonché la promozione di iniziative specifiche rivolte alla popolazione. Per i punti di cui ai numeri 6 e 7 si seguiranno le procedure previste dalla legge 225/92.

2. I compiti di gestione e la responsabilità del procedimento concernenti il servizio comunale di protezione civile sono attribuiti ad un dirigente o funzionario nominato dal Sindaco con specifico provvedimento.

ART. 7

(IL C.O.C. – CENTRO OPERATIVO COMUNALE)

1. Il Centro Operativo Comunale è un organismo straordinario istituito con apposito atto della Giunta Comunale, che può essere convocato in situazioni di emergenza, di cui alla lettera a) dell'art. 2 della Legge 225/1992.
2. Il C.O.C. opera a supporto del Sindaco, autorità di protezione civile, per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione.
3. Tale centro dovrà essere ubicato in strutture antisismiche, realizzate secondo le normative vigenti.
4. Fermo restando le altre disposizioni vigenti e le direttive imposte dal Sindaco, il C.O.C. assicura l'esecuzione delle seguenti misure in caso di calamità:
 - la pronta delimitazione dell'area colpita;
 - il salvataggio, il soccorso e il censimento delle persone sinistrate;
 - il recupero e l'individuazione delle salme;
 - la conservazione di valori e cose;



- il censimento dei fabbricati sinistrati, la loro demolizione o puntellamento e ogni altro servizio tecnico urgente;
- il ricovero provvisorio dei sinistrati;
- il vettovagliamento e la tutela igienica della popolazione e del personale impegnato nell'opera di soccorso, l'assistenza ai minori, orfani e agli incapaci in genere;
- la disciplina delle comunicazioni e dei trasporti nell'area colpita;
- il recupero, la custodia e il governo degli animali vivi in attesa che possano essere riconsegnati agli avanti diritto, la distribuzione o il seppellimento degli animali morti e la bonifica sanitaria dell'area colpita.

ART. 8

(RUOLO E FUNZIONI DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE)

1. Il Comune di Diamante favorisce la partecipazione alle attività della Protezione Civile delle associazioni di Volontariato riconosciute ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali e regionali ed al loro inserimento nel Coordinamento Comunale di Protezione Civile.
2. I legali rappresentanti delle organizzazioni di volontariato costituiscono organi permanenti nel Comitato Comunale di Protezione civile.
3. Le organizzazioni di volontariato di Protezione Civile sono di norma costituite da volontari che abbiano frequentato con successo gli appositi corsi di formazione ed il dovuto tirocinio.
4. I componenti delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile devono essere dotati di adeguate attrezzature ed uniformi e possono utilizzare i mezzi di proprietà comunale in situazioni di emergenza.
5. Ai volontari componenti del Gruppo di Protezione Civile, si applica la normativa nazionale, regionale, provinciale e comunale in materia di gestione giuridica, finanziaria ed assicurativa del volontariato.
6. Le prestazioni volontarie dei cittadini singoli e associati o di gruppi organizzati avvengono a titolo meramente gratuito, restando a carico del Comune solo gli eventuali oneri assicurativi relativi alla copertura dei rischi connessi agli interventi previsti dal presente Regolamento.
7. In caso di effettivo utilizzo dei volontari in interventi di Protezione Civile, il Sindaco ne richiede il distacco dal luogo di lavoro e provvede poi con propria certificazione a giustificare l'assenza per il tempo strettamente necessario.
8. Il Sindaco applica, ove occorra e secondo le sue competenze, i benefici di legge previsti a favore del volontario.

ART. 9

(RISORSE E MEZZI)

1. Gli organi del Comitato Comunale di Protezione Civile utilizzano mezzi, materiale, risorse ed equipaggiamenti del Comune o comunque disponibili previo accordo presso aziende territoriali, Enti locali, ASP, gruppi di volontariato, oppure messi a disposizione dai privati, restando a carico del Comune, se necessario o richiesto, l'onere per i premi assicurativi, per i carburanti e le riparazioni conseguenti l'attività svolta.



ART. 10
(CONVENZIONI)

1. Per tutte le attività la prevenzione, la previsione e la gestione delle emergenze, e comunque ricomprese nella pianificazione comunale o nel presente Regolamento, il Comune stipula convenzioni e accordi con Enti pubblici e privati, Società e Imprese, Associazioni di volontariato, Fondazioni ed Istituti, Università e Scuole per l'erogazione di servizi, forniture, trasmissioni dati e informazioni, consulenze e studi e quant'altro necessario e funzionale all'effettiva conduzione di un Servizio Comunale aggiornato, tempestivo, efficiente e completo.
2. Il Comune può altresì affidare incarichi professionali per studi, consulenze e progettazioni inerenti il settore.

ART. 11
(PUBBLICITÀ DEL REGOLAMENTO)

1. Il presente regolamento sarà tenuto a disposizione del pubblico presso l'Ufficio comunale di Polizia Locale del Comune di Diamante.
2. Copia del presente regolamento viene consegnata ai componenti del Gruppo Comunale Volontario di Protezione Civile, nonché ai nuovi volontari all'atto dell'iscrizione al gruppo.
3. Copia del regolamento è inviata ai membri del Comitato Comunale di Protezione Civile e ai responsabili degli uffici e dei servizi del Comune.

ART. 12
(NORME FINALI)

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento alle pianificazioni comunale, provinciale e nazionale, nonché alla legislazione vigente a carattere nazionale e regionale.
2. Il presente regolamento diviene esecutivo nei termini previsti dal vigente Statuto comunale, previa pubblicazione all'Albo pretorio.
3. Con effetto dalla data di entrata in vigore del presente regolamento si intende abrogata ogni disposizione con esso incompatibile contenuta in altri regolamenti comunali.

SEDICESIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: Regolamento comunale di protezione civile.

Illustra il Consigliere Bartalotta Francesco, il quale ricorda che nel 2022 è stato approvato l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile e questo è un regolamento per andare nella direzione di istituire il Gruppo Volontario di Protezione Civile. Poi seguirà nel 2025 un nuovo aggiornamento del Piano. "Abbiamo partecipato ad un bando Regionale per la digitalizzazione del Piano".

Si passa alla votazione.

Si Approva all'unanimità.

Idem per l'Immediata Esecutività.